

Carissimi,

l'inizio del nuovo anno pastorale di domenica scorsa ha suscitato gioia, entusiasmo, speranza, La larga partecipazione era prevista. Mentre incerta poteva essere la riuscita di tutta la mattinata. E invece è andata bene. Perché tutti gli operatori si sono mostrati responsabili, attivi, collaborativi. E a tutti dobbiamo riconoscenza.

Insieme la comunità vive, si fa' bella, diventa missionaria. Insieme si fa' comunità, in grado di "generare alla fede". Insieme, famiglia cristiana e comunità. La comunità che aiuta la famiglia, la famiglia che partecipa e si fa' responsabile nel cammino di fede. Quindi Grazie a quanti hanno partecipato e reso possibile questo segno.

Un secondo pensiero desidero comunicare. Domenica scorsa è apparso evidente che è cambiato qualcosa. Tanti continueranno a chiedere quando si fa' catechismo, quando ci sarà la prima comunione, quando....

Ci vorrà del tempo perché si entri pienamente e si cammini sull'Iniziazione cristiana. E' importante però intuire che davanti ci sta un cammino, che è nuovo. Che è anche più bello, più entusiasmante per quanti sono disponibili a farlo insieme e a farlo con i propri figli. A farlo con la famiglia e insieme alla comunità. E' stato un primo incontro. Ce ne saranno altri due, a novembre e a gennaio. Confidiamo nella partecipazione e nella collaborazione di tutti. Grazie ancora una volta e grazie prima e soprattutto al Signore.

d. Severino

LETTURE DOMENICA XXXI TEMPO ORDINARIO 4 Novembre 2012

Dt 6,2-6 Sal 17 Eb 7,23-28 Mc 12,28-34

A CHE ORA È?

Eucaristia feriale	7.30; 16.00; 19.00
Eucaristia festiva	
sabato e vigilia	16.00; 19.00; 21.00
domenica e festività	8.30; 10.00; 11.30; 16.00; 19.00; 21.00
Riconciliazione	mercoledì 16.30-18.30
	sabato-domenica 16.00-21.00
Adorazione eucaristica	lunedì-venerdì 16.30-18.45
Segreteria (tf.049-685716)	lunedì-venerdì 9.00-12.00; 16.00-19.00

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

Dal Vangelo secondo Matteo,

5, 1-12

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

«Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.

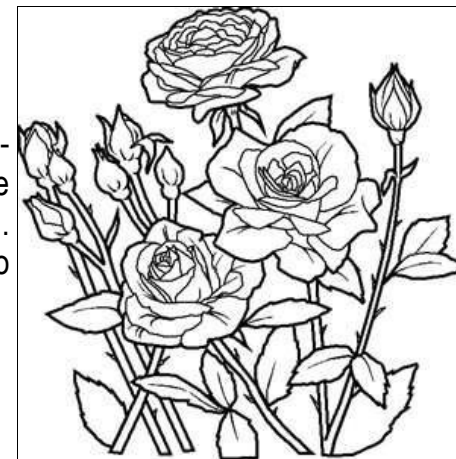
Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».



Commemorazione di tutti i defunti 2 novembre 2012

Carissimi, è proprio questo che ci chiedono i nostri defunti. Come ha chiesto santa Monica ai figli, poco prima di morire. Ricordare i nostri defunti presso l'altare, nella s. messa, significa vivere la Parola di Dio, vivere l'amore di Gesù. Significa fare e mantenere fede alla scelta cristiana, ogni giorno. E' difficile, ma proprio per questo abbiamo bisogno di fermarci davanti all'altare del Signore e ricordarci che la vita, questa vita è il mattino di un giorno che non ha tramonto.

